



SGARBI QUOTIDIANI]

LOCARNO, IL TRIONFO DELL'IDEOLOGIA SULLA FORMA

VITTORIO SGARBI

Parto da Locarno dopo un'entusiasmante giornata con Mario Botta, l'architetto ticinese che ci consola di tanti orrori architettonici con l'intelligenza di alcune invenzioni come le chiese di Santa Maria degli Angeli al Monte Tamaro e di San Giovanni Battista a Mogno in Valle Maggia. La prima nella incorrotta vastità della natura di cui appare un'estensione di pietra, quasi espressione d'energia fisica dell'uomo come la romanica alla Sagra di San Michele; la seconda in un paese di montagna travolto da una valanga che ha

inghiottito la chiesa antica. Non un ripristino, non un restauro ma una ri-costruzione, senza timidezza ma con una potenza e una purezza d'invenzione che aumentano la vita di quel luogo perfetto. Testimonianze della vitalità dell'architettura senza nulla concedere né all'arroganza di un linguaggio indifferente alla natura e alla storia, né al gusto antiquario del falso storico. Dall'altra parte le immagini del cinema, l'ideologia al posto della forma e l'imbarazzante intolleranza per la vittoria, dopo 20 anni, di un film italiano, penosi fischi di un pubblico che esultava soltanto alle immagini di filmati involontariamente governativi sul G8 di Genova.